

Ottobre, mese tradizionalmente "missionario" ... Missioni, fede: investimento e futuro, semina e raccolti, in quella immensa mèsse che è la storia, il nostro tempo, attraversato da nuove sfide e nuove ansie e paure, amplificate da social e da una sorta di tam tam di carattere emotivo, irrazionale, superficiale. Ben altra attenzione e considerazione meritano i problemi attuali - non così nuovi -, non così estranei a generazioni passate, di nostri connazionali, che in tempi di povertà e fame, cercavano "fortuna" nelle lontane Americhe. Il problema, molte volte, è la memoria corta, o la mentalità ottusa. A tutti è rivolto - implicitamente o esplicitamente - un invito che approdi al cervello e soprattutto al cuore: notizie, immagini, scene che possano portarci di più a "metterci nei panni degli altri". Nel passato della Chiesa, stormi di missionari partivano per terre lontane, per annunciare il Cristo ... oggi stormi di povera gente provengono da terre lon-

tane, in cerca di una vita migliore, di dignità. Problemi antichi e nuovi. Storia maestra di vita, si dice ... ma il problema è che noi esseri umani dimentichiamo troppo in fretta le lezioni impartite e forse apprese. Per noi discepoli di Gesù, una maggiore responsabilità e una chiamata alla missione, al servizio, all'accoglienza, come possiamo. Non ci è mai chiesto più di quanto possiamo dare. Quante attese e quanti drammi, per i quali il Figlio di Dio si è fatto Uomo ed è venuto in mezzo a noi! Per condividere, per solidarizzare, per sollevarci e salvare. Innestata la Storia con la Sua Umanità e Divinità, affida "ora" a noi, ad ognuno di noi, qualcosa di Suo, per gli altri: talenti da mettere a frutto, da non custodire gelosamente, da non sotterrare, da non sprecare. "Missione impossibile" era il titolo di un film famoso. No, per noi la missione è possibile, anche se faticosa, anche se può farci paura. Non siamo soli. E non siano soli!

A.P

Questo MESSAGGIO DEL CUORE DI GESÙ è un organo di formazione,
che molti gradiscono e attendono ogni mese...
conosce una buona diffusione,
ma dobbiamo anche far fronte a tante spese
e l'impegno è grande.
Vi invitiamo dunque a diffondere,
magari a regalare a qualcuno un abbonamento.
Ci aiutereste molto, così, per sostenere le nostre opere.

* * *

Basta telefonare (06 699 23 901) o scrivere (abbonati@adp.it)